



FERRARI N.V.
ANTICORRUPTION COMPLIANCE PRACTICE



1. SCOPO E OBIETTIVO

Il Gruppo Ferrari (ovvero Ferrari NV, Ferrari S.p.A. e le loro società controllate, branch e joint venture controllate) è soggetto alle leggi anticorruzione di tutti i paesi in cui opera, comprese quelle che ratificano le convenzioni internazionali, come il Decreto Legislativo n. 231/2001, il *Foreign Corrupt Practices Act* degli Stati Uniti, lo *UK Bribery Act* del Regno Unito, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di funzionari stranieri in transazioni commerciali internazionali ("**Leggi Anticorruzione**").

Il novero dei paesi che hanno emesso Leggi Anticorruzione è in continuo aumento, ponendo la corruzione di **propri** Pubblici Ufficiali come di quelli di paesi **stranieri** da parte di entità nella loro giurisdizione, oltre alla **corruzione tra privati**.

La definizione di "**Pubblico Ufficiale**" comprende: un soggetto che detiene un ufficio legislativo, amministrativo o giudiziario, sia per nomina, elezione o successione, o qualsiasi soggetto che eserciti una funzione pubblica, incluso un ente pubblico o un'impresa pubblica, o qualsiasi funzionario o agente di un'organizzazione pubblica nazionale o internazionale o qualsiasi candidato a cariche pubbliche. Si intendono Pubblici Ufficiali, a titolo esemplificativo: Ufficiali delle Organizzazioni Europee; Ufficiali del Governo Italiano o di uno Stato straniero, Funzionari regionali e comunali; Sindaci; Funzionari delle Camere di Commercio; Ufficiali di Polizia; Ufficiali dell'Autorità Giudiziaria e delle Autorità Amministrative Indipendenti (ad es. Consob e Garante Privacy); Ufficiali delle Autorità Sanitarie e Ambientali locali (ad es. ASL e ARPA); Ufficiali delle Autorità di Certificazione e Omologazione Veicoli; Ufficiali delle Autorità Fiscali e Doganali; Funzionari FIA, ecc.

Nella maggior parte delle Giurisdizioni, compiere attività corruttive costituisce un reato per le persone fisiche e vi è una tendenza crescente a rendere per esse responsabili, accanto alle persone fisiche, anche le persone giuridiche. L'applicazione delle Leggi Anticorruzione è diventata più rigorosa e le sanzioni (civili e penali) significativamente **più severe**. Le persone fisiche che violano le Leggi Anticorruzione possono essere condannate alla reclusione o subire pene pecuniarie, mentre le persone giuridiche possono essere soggette a molteplici tipologie di sanzioni: multe, commissariamento giudiziale, divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni e, soprattutto, ingenti danni reputazionali.

In ragione di quanto sopra, la presente Anticorruption Compliance Practice ("**Practice**") si ispira ai valori e ai principi descritti nel Codice di Condotta di Ferrari e fornisce a tutti gli amministratori, dirigenti e dipendenti del Gruppo Ferrari, insieme a tutti coloro che lavorano, in Italia e all'estero, in nome o per conto di Ferrari - compresi i consulenti, i cd. "lavoratori atipici" (ad esempio, lavoratori somministrati a tempo determinato o indeterminato),



tirocinanti, titolari di borse di studio, agenti, fornitori e partner commerciali - le regole generali di condotta che devono essere seguite al fine di garantire il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

Al fine di raggiungere i destinatari sopra menzionati, questa Practice sarà oggetto di pubblicazione, comunicazione e diffusione da parte di Ferrari sia internamente che esternamente, anche attraverso inclusione nella documentazione contrattuale rilevante.

La presente Practice è stata adottata il 29 maggio 2020 da Ferrari NV (la "Società") mediante approvazione del Senior Management Team e - applicandosi a **tutto il Gruppo Ferrari** - sarà considerata come il documento di riferimento per le tematiche di anticorruzione da parte di tutte le società controllate e branch di Ferrari in tutto il mondo e verrà applicata in ogni Paese in conformità con la legislazione locale.

In caso di dubbi sulle Leggi Anticorruzione e/o sulla Pratica, è possibile fare riferimento alla **Funzione Compliance di Gruppo** (sia di persona che via e-mail all'indirizzo GroupCompliance@ferrari.com) incaricata di sovrintendere il disegno e l'implementazione di questa Pratica, di fornire consulenza e supporto al personale in merito alle questioni relative alle Leggi Anticorruzione, monitorando i relativi rischi e fornendo supporto nelle attività di formazione. La Funzione Compliance di Gruppo indirizza al top management di Ferrari (i) qualsiasi informazione o aggiornamento su specifici argomenti anticorruzione e (ii) una relazione annuale sulle sue attività, che può essere presentata anche a organi di controllo come l'ICC "*Internal Control Committee*" e l'Organismo di Vigilanza di Ferrari S.p.A..

Il **top management** di Ferrari, con l'obiettivo di garantire il più alto livello di attenzione e importanza del tema anticorruzione verso i dipendenti, svolge un ruolo strategico nella piena attuazione di questa Pratica, fornendo supervisione rispetto alla sua adeguatezza ed efficacia e garantendo il coinvolgimento di tutti i dipendenti e la coerenza dei loro comportamenti con i valori in essa contenuti (il cosiddetto "**Tone from the Top**" / "**Tone at the Top**").

2. DICHIARAZIONI ANTICORRUZIONE

Come evidenziato nel Codice Etico di Ferrari (il "Codice"), Ferrari "*si impegna al rispetto dei più elevati standard di integrità, onestà e correttezza in tutte le relazioni all'interno e all'esterno dell'azienda e non tollera alcuna forma di corruzione*".

In particolare, **nessuno** – che sia amministratore, dirigente o dipendente del Gruppo Ferrari, consulente, cd. "lavoratore atipico" (ad esempio, lavoratore somministrato a tempo determinato o indeterminato), tirocinante, titolare di borse di studio, agente, fornitore o partner commerciale – può in qualsiasi momento, direttamente o indirettamente, dare, offrire, richiedere, promettere, autorizzare, sollecitare o accettare atti corruttivi, pagamenti o altri



compensi impropri o trasferimenti di “ogni cosa di valore” a un Pubblico Ufficiale (sia nel loro paese che all'estero) in connessione diretta o indiretta con il loro lavoro e ruolo nel Gruppo Ferrari, con l'intenzione di influenzare il funzionario pubblico nell'esercizio delle sue funzioni e di garantirgli un indebito vantaggio diretto o indiretto.

"*Ogni cosa di valore*" comprende, a titolo esemplificativo: contanti, equivalenti del denaro (come voucher e buoni regalo), prestiti, sconti per veicoli, veicoli gratuiti, offerte di lavoro o di istruzione, abbonamenti a club, nonché regali, ospitalità (pasti o intrattenimenti) e viaggi che non soddisfino i requisiti di questa Practice.

Il Gruppo Ferrari vieta altresì la corruzione nel contesto di **transazioni private** (ovvero, transazioni che non coinvolgano Pubblici Ufficiali). Pertanto, nessun amministratore, dirigente, dipendente, consulente del Gruppo Ferrari, cd. "lavoratore atipico" (ad es. somministrazione di lavoro a tempo determinato o indeterminato), tirocinante, titolare di una borsa di studio, agente, fornitore o partner commerciale può, direttamente o indirettamente:

- **dare**, offrire, promettere o autorizzare atti corruttivi, pagamenti o altri compensi impropri o trasferimenti di qualsiasi valore a soggetti, dipendenti, rappresentanti o agenti che agiscano per conto di clienti e controparti commerciali privati (ovvero non pubblici) con lo scopo di ottenere o mantenere o garantire qualsiasi in cambio indebiti vantaggi o benefici;
- acconsentire di **ricevere** o accettare tangenti, pagamenti o altri impropri compensi o trasferimenti di qualsiasi valore in connessione diretta o indiretta con le attività del Gruppo Ferrari.

A titolo esemplificativo, è espressamente vietato dare o fornire, o promettere di dare o fornire, denaro, contratti di beni o servizi, un'auto, un'auto da F1 o un'auto da esposizione (o applicare condizioni di vendita speciali per tali veicoli), biglietti per eventi di F1, in cambio o in restituzione di impropri vantaggi, benefici o cose di valore.

3. REGOLE DI CONDOTTA E CONTROLLI

Al fine di garantire il rispetto e l'implementazione dei principi e delle dichiarazioni di cui sopra, i seguenti paragrafi delineano - con riferimento ad alcune specifiche aree ad alto rischio sotto il profilo anticorruzione - le regole/azioni/controlli che devono essere posti in essere da parte di tutti gli amministratori, dirigenti e dipendenti del Gruppo Ferrari, insieme a tutti coloro che lavorano, in Italia e all'estero, in nome o per conto di Ferrari - compresi i consulenti, i cd. "lavoratori atipici" (ad esempio, lavoratori somministrati a tempo determinato o indeterminato), tirocinanti, titolari di borse di studio, agenti, fornitori e partner commerciali - al fine di **prevenire i reati connessi alla corruzione** ed agire in linea con le Leggi Anticorruzione.



3.1 Rapporti con Pubblici Ufficiali

In tutti i rapporti con Pubblici Ufficiali (tra cui le attività di lobbying) i dipendenti del Gruppo Ferrari devono astenersi da qualsiasi azione od omissione che possa rappresentare anche un semplice tentativo di corruzione: favori, comportamenti collusivi, sollecitazione diretta e/o attraverso terzi, per ottenere vantaggi diretti o indiretti per il Gruppo Ferrari, o anche per se stessi, sono **assolutamente vietati**. Tali relazioni devono invece basarsi sulla correttezza, trasparenza e tracciabilità dei comportamenti e sono riservate esclusivamente alle posizioni interne competenti.

I dipendenti del Gruppo Ferrari che sono stati autorizzati a trattare con Pubblici Ufficiali devono mantenere la tracciabilità di tutti i rapporti (ad esempio, report scritti degli incontri intervenuti; detti incontri devono essere tenuti da almeno due persone provenienti, ove possibile, da unità diverse; deve essere mantenuta la piena tracciabilità delle spese di rappresentanza e omaggi verso Pubblici Ufficiali e dei compensi per servizi prestati dalla Pubblica Amministrazione, ecc.).

Qualsiasi regalo a un Pubblico Ufficiale deve essere effettuato in conformità con la procedura omaggi e ospitalità di Ferrari: in particolare, come ulteriormente dettagliato nella presente Practice – ove consentito dalle Leggi Anticorruzione e se approvato in conformità con le procedure interne di Ferrari applicabili – qualsiasi dono, ospitalità o gratifica a rappresentanti governativi o di un'istituzione pubblica devono essere modesti e proporzionati ad un legittimo scopo commerciale e non devono dare l'impressione che il Gruppo Ferrari o i suoi dipendenti ottengano o cerchino di ottenere un vantaggio indebito.

I suddetti principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità dei comportamenti si applicano anche nel caso di rapporti con i cosiddetti Enti Privati Rilevanti, ovvero società, associazioni e altri soggetti privati che svolgono attività professionali/istituzionali la cui esecuzione è di interesse o può determinare un vantaggio per il Gruppo Ferrari (come ad esempio: agenzie di rating, agenzie di certificazione, agenzie di stampa, ecc.).

3.2 Facilitation ed Extortion Payments

Il Gruppo Ferrari vieta esplicitamente i cd. **Facilitation Payments**, ossia pagamenti illegittimi o non ufficiali effettuati in cambio di servizi che il soggetto pagante è comunque legalmente autorizzato a ricevere anche senza effettuare tale pagamento. Si tratta in genere del pagamento di importi relativamente bassi effettuato a un Pubblico Ufficiale o a una persona con poteri di certificazione al fine di garantire o accelerare l'esecuzione di un'azione ordinaria



o doverosa, come ad esempio la preparazione di documenti governativi quali il rilascio di un visto, un permesso di lavoro, licenze, sdoganamento merci o installazione di linea telefonica.

Se viene richiesto o domandato un *Facilitation Payment*, è necessario notificare immediatamente la Funzione Compliance di Gruppo (di persona o via e-mail all'indirizzo GroupCompliance@ferrari.com) o utilizzare i canali di Ferrari dedicati alle Segnalazioni: una volta ricevuta la richiesta di pagamento, deve essere richiesta la prova che il pagamento sia legittimo e una ricevuta ufficiale del pagamento effettuato e, se non è disponibile alcuna prova accettabile, il pagamento deve essere rifiutato.

I cd. ***Extortion Payments*** sono intesi, ai fini della presente Practice, come pagamenti effettuati a un Pubblico Ufficiale necessari per garantire la salute o la sicurezza di amministratori, dirigenti e dipendenti del Gruppo Ferrari e di tutti coloro che lavorano, in Italia e all'estero, per conto o nell'interesse di Ferrari. In ogni caso, la minaccia di un danno puramente economico non è da considerarsi un'estorsione che legittima *Extortion Payments*.

Un *Extortion Payment* deve essere previamente autorizzato dalla **Funzione Compliance di Gruppo**; se non è possibile segnalare la richiesta e richiedere l'approvazione in anticipo, il pagamento effettuato deve essere tempestivamente notificato attraverso un rapporto che indichi la data, il luogo e l'importo pagato con la descrizione delle circostanze oggettive di violenza grave o imminente, o di minaccia, in cui il pagamento è stato effettuato. Gli *Extortion Payment* devono essere accuratamente registrati nei libri contabili del Gruppo Ferrari.

3.3 Fornitori e terze parti che agiscono in nome e per conto del Gruppo Ferrari

Non è consentito fare indirettamente ciò che è proibito fare direttamente.

Il Gruppo Ferrari può essere ritenuto responsabile per le attività corruttive commesse da fornitori e terze parti che agiscono in nome e per conto suo, come intermediari, agenti doganali, spedizionieri, agenti di vendita e rivenditori, consulenti ingaggiati al fine di garantire licenze o permessi o altre autorizzazioni, o altri rappresentanti e lobbisti. Pertanto, tali terze parti non possono dare, offrire, richiedere, promettere, autorizzare o accettare atti corruttivi o effettuare pagamenti **per conto del Gruppo Ferrari** in violazione di questa Practice.

Come ulteriormente dettagliato nelle procedure interne di Ferrari, tali terze parti, prima di ricevere un incarico, devono essere sottoposti ad adeguate verifiche controparte (inclusi controlli finanziari, societari e relativi alle parti correlate) e ad **un'analisi sugli aspetti anticorruzione** finalizzata all'identificazione di eventuali potenziali criticità (le cosiddette "red flags anticorruzione", come ad esempio: presenza nelle liste PEP o coinvolgimento in procedimenti penali relativi a reati di corruzione) e alla verifica, tra gli altri, che tali parti possano aver già adottato e implementato procedure o standard anticorruzione in linea con



questa Practice. Inoltre, il relativo accordo contrattuale deve avere forma scritta e contenere adeguate **clausole anticorruzione** tra cui (i) l'impegno di aderire ai principi delineati sia nel Codice che nella presente Practice e (ii) misure di compensazione e di risoluzione contrattuale.

3.4 Joint Venture

Il Gruppo Ferrari potrebbe essere ritenuto responsabile delle attività di corruzione svolte dai propri partner in Joint Venture e/o direttamente dalla Joint Venture in cui Ferrari è partner.

“*Joint Venture*” ricomprende: tutte le associazioni, organizzazioni, consorzi, associazioni temporanee di impresa e qualsiasi altro tipo di entità, con o senza personalità giuridica, in cui Ferrari detiene un interesse insieme ad altre terze parti, avente l'obiettivo di perseguire congiuntamente uno specifico interesse/progetto commerciale.

Come ulteriormente dettagliato nelle procedure interne di Ferrari, prima che il Gruppo Ferrari formi o entri in una nuova Joint Venture - o nel caso di ingresso di un nuovo partner in una Joint Venture esistente partecipata da Ferrari - deve essere condotta nei confronti del potenziale partner **un'analisi sugli aspetti anticorruzione** (si veda il par. 3.3 per ulteriori dettagli).

Inoltre, gli accordi di partnership devono includere appropriate **clausole anticorruzione** tra cui (i) l'impegno di aderire ai principi delineati sia nel Codice che nella presente Practice e (ii) misure di compensazione e risoluzione contrattuale.

Nel caso di Joint Venture controllata dal Gruppo Ferrari, dovrà essere garantito che, nello svolgimento delle proprie attività, la JV aderisca ai principi della presente Practice. Nel caso di Joint Venture in cui il Gruppo Ferrari non è il partner di controllo, Ferrari farà tutto quanto nella propria possibilità e assumerà iniziative per garantire che la Joint Venture operi in conformità con i principi delineati nella presente Practice e con le Leggi Anticorruzione.

3.5 Fusioni, Acquisizioni e Cessioni

Le Leggi Anticorruzione prevedono che Ferrari possa essere considerata responsabile non solo per le proprie attività illecite, ma anche nel caso in cui tali attività siano state poste in essere da una società terza preliminarmente rispetto alla data della sua acquisizione, incorporazione o fusione da parte di Ferrari stessa.

Come ulteriormente dettagliato nelle procedure interne di Ferrari, il Gruppo Ferrari, prima della conclusione di qualsiasi operazione di fusione o acquisizione, effettuerà **un'analisi sugli aspetti anticorruzione** (si veda il par. 3.3 per ulteriori dettagli) sia in riferimento al



potenziale *venditore* sia all'entità *oggetto* di acquisizione, assicurando che gli accordi finali includano **adeguate garanzie e tutele anticorruzione**.

In caso di cessione, il Gruppo Ferrari dovrà debitamente valutare le informazioni e le garanzie contrattuali in materia di anticorruzione che le potenziali controparti possano richiedere.

3.6 Sponsorizzazioni, Iniziative No-Profit e Donazioni

Il Gruppo Ferrari vieta pagamenti intesi ad influenzare - o che potrebbero essere anche solo percepiti come idonei a influenzare - un rapporto commerciale o altre decisioni in favore di Ferrari medesima. A tale proposito, le sponsorizzazioni (sia attive che passive, e i relativi intermediari), le attività promozionali e di beneficenza, i progetti sociali, le iniziative senza scopo di lucro e le donazioni politiche, possono presentare il rischio che fondi o beni di valore vengano indebitamente utilizzati per tali finalità e/o per uso personale o a beneficio di un Pubblico Ufficiale e/o di una terza parte privata.

In considerazione di quanto sopra, come ulteriormente dettagliato nelle procedure interne di Ferrari, prima di effettuare questo tipo di operazioni il Gruppo Ferrari si impegna a effettuare **controlli interni e analisi sugli aspetti anticorruzione** (si veda il par. 3.3 per ulteriori dettagli) sia sulla controparte che sulle operazioni stesse, al fine di accertare che siano state adeguatamente approvate e autorizzate internamente, legittime e non comportino potenziali conflitti di interesse o violazione delle Leggi Anticorruzione o della presente Practice.

Inoltre, l'accordo di sponsorizzazione (sia attivo che passivo) deve essere redatto in forma scritta e contenere opportune **clausole anticorruzione** tra cui (i) l'impegno di aderire ai principi delineati sia nel Codice che nella presente Practice e (ii) misure di compensazione e risoluzione contrattuale.

3.7 Omaggi e ospitalità

Omaggi e ospitalità possono essere erroneamente interpretati come aventi scopi corruttivi e possono essere eseguiti o ricevuti solo nel contesto di una **cortesia commerciale**, se non compromettono l'integrità e/o la reputazione di entrambe le parti e qualora non vengano percepiti da un osservatore imparziale allo scopo di creare soggezione o finalizzati a ottenere vantaggi indebiti o ingiusti.

Come ulteriormente dettagliato nelle procedure interne di Ferrari, omaggi e ospitalità, effettuati o ricevuti dal personale del Gruppo Ferrari: devono essere in ogni caso **ragionevoli e commisurati** agli standard generalmente accettati di cortesia professionale; deve essere fornito in relazione a un **legittimo** scopo commerciale; **non** deve essere un pagamento in contanti; devono rispettare specifiche "**soglie**" e devono essere **registrati** e supportati dalla



relativa documentazione. Tutti gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti Ferrari devono attenersi in qualsiasi momento alla procedura interna relativa a omaggi e ospitalità, rispettando le "soglie" ivi indicate.

3.8 Selezione del personale

Il processo di assunzione e selezione del personale del Gruppo Ferrari deve rispettare i principi di non discriminazione, imparzialità, autonomia e indipendenza, intesi a garantire che la decisione finale riguardi la persona più qualificata per ricoprire la posizione in questione e includa un'offerta economica proporzionata alla qualifica del candidato e competitiva sul mercato di riferimento.

Nessun beneficio o vantaggio diretto o indiretto (economico o meno) deve essere ottenuto in qualsiasi processo di assunzione da parte di amministratori, dirigenti o dipendenti di Ferrari, inclusi, a titolo esemplificativo, la Funzione Risorse Umane e/o rilevanti funzioni manageriali.

Ove consentito dalle leggi locali applicabili, prima che il Gruppo Ferrari assuma qualsiasi tipologia dipendente, deve essere effettuata **un'adeguata analisi dei candidati** che, a seconda del ruolo selezionato, può includere controlli su (i) esperienza professionale precedente (ii) idoneità per il ruolo (iii) presenza di eventuali conflitti di interesse (iv) relazioni con funzionari pubblici o soggetti privati che lavorano per il Gruppo Ferrari e/o con qualsiasi parte correlata (v) precedenti giudiziari relativi al profilo etico professionale del candidato.

3.9 Tenuta dei libri contabili

Il Gruppo Ferrari tiene i propri libri e scritture contabili in modo da riflettere in modo accurato e completo i fatti alla base di ogni operazione finanziaria, così da garantire il rispetto di tutte le leggi e normative applicabili (ad es. Leggi italiane, statunitensi, olandesi).

Come sottolineato nel Codice e dettagliato nelle pertinenti procedure interne di Ferrari, il sistema di conservazione delle registrazioni contabili, la contabilità e il sistema di controllo interni sono progettati per garantire completezza e accuratezza nella registrazione e nell'indicazione di tutte le operazioni commerciali all'interno dei libri contabili dell'azienda.

I dipartimenti finanziari di Ferrari operano con integrità e trasparenza, anche quando si relazionano con i revisori esterni di Ferrari, e si astengono dal falsificare, omettere o alterare qualsiasi informazione aziendale in cambio di favori, pagamenti o altri benefici personali e garantiscono che tutti i documenti aziendali, incluse le dichiarazioni finanziarie e le pubblicazioni non finanziarie, forniscano una rappresentazione veritiera dei fatti in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili.



4. FORMAZIONE

I dipendenti del Gruppo Ferrari devono essere informati in merito alle Leggi Anticorruzione e dell'importanza del rispetto di tali leggi e della presente Practice, in modo da essere consapevoli dei rischi e delle relative responsabilità personali e aziendali e da comprendere chiaramente le azioni da porre in essere al fine di contrastare la corruzione e qualsiasi potenziale violazione della presente Practice e delle Leggi Anticorruzione.

Un programma di **formazione obbligatoria** verrà periodicamente sviluppato dalla Funzione Compliance con il supporto della Funzione Risorse Umane: questo fornirà la necessaria conoscenza delle Leggi Anticorruzione e le istruzioni per riconoscere eventuali criticità ed evitare azioni eticamente scorrette.

Tale programma di formazione si rivolge ai dipendenti identificati in base al loro ruolo nel Gruppo Ferrari e alla relativa esposizione al rischio di corruzione, e supporta i partecipanti accompagnandoli attraverso la presentazione di domande e situazioni pratiche che possono verificarsi nel corso dell'attività lavorativa quotidiana.

5. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTI

La Funzione Internal Audit, ove necessario anche con l'assistenza di soggetti esterni, effettua in modo indipendente attività di audit e controllo al fine di verificare la corretta attuazione della presente Practice.

La Funzione Compliance di Gruppo esamina periodicamente questa Practice e monitora la sua implementazione per garantire che rimanga nella **massima efficacia** tenendo conto di eventuali cambiamenti organizzativi, di nuove "best practice" o di possibili violazioni e criticità identificate attraverso le attività proprie o dell'Internal Audit.

6. SEGNALAZIONI E REPORTISTICA

Il Gruppo Ferrari incoraggia dipendenti, fornitori, clienti e altre parti interessate a segnalare in buona fede - o sulla base di una ragionevole convinzione - qualsiasi violazione del Codice e, in particolare, (i) attività di corruzione, anche solo tentate o sospette, (ii) qualsiasi violazione di Leggi Anticorruzione o (iii) violazioni di questa Pratiche. Dette segnalazioni possono essere inviate alla Funzione Compliance di Gruppo e generalmente attraverso tutti gli ulteriori canali delineati nella procedura segnalazioni di Ferrari e nella relativa sezione del sito internet aziendale Ferrari (cfr. *Contact List* ed *Ethics Helpline*).



Il Gruppo Ferrari tratta le segnalazioni in modo confidenziale, al fine di proteggere l'identità del segnalante e degli altri soggetti coinvolti o citati nella segnalazione. Inoltre, il Gruppo Ferrari proibisce esplicitamente ritorsioni e protegge coloro che effettuano segnalazioni da ritorsioni qualora in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, abbiano sollevato o segnalato attività di corruzione, tentata, sospetta o accaduta.

Qualsiasi richiesta ricevuta, direttamente o indirettamente, da o per conto di un Pubblico Ufficiale o di una parte privata per qualsiasi tipo di pagamento di natura insolita (tra cui i cd. *Facilitation Payments*, regali, viaggi, pasti e ospitalità, assunzioni, sconti o altri benefici personali non ragionevoli o in mala fede), devono essere segnalati alla Funzione Compliance di Gruppo. Tale Funzione valuterà la richiesta di pagamento, fornirà indicazioni ai dipendenti su come affrontare la questione e informerà, se del caso, la Funzione Risorse Umane e il responsabile del dipendente coinvolto (a seconda dei casi).

7. MISURE DISCIPLINARI

Il Gruppo Ferrari adotterà ogni ragionevole misura finalizzata a prevenire qualsiasi comportamento in violazione delle Leggi Anticorruzione e/o della presente Practice e a interrompere e sanzionare tali comportamenti da parte dei propri dipendenti. In osservanza al contratto collettivo applicabile, il Gruppo Ferrari adotterà adeguate misure disciplinari nei confronti dei dipendenti che hanno violato o tentato di violare le Leggi Anticorruzione o la presente Practice; in conformità con la normativa giuslavorista applicabile, tali misure disciplinari possono includere la risoluzione di lavoro.